

RISOLUZIONE (UE) 2023/1834 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 10 maggio 2023****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, sezione VII — Comitato delle regioni**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, sezione VII — Comitato delle regioni,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0080/2023),
- A. considerando che il Comitato europeo delle regioni («Comitato») è un'assemblea politica composta da 329 membri eletti nelle regioni, nelle città, nei piccoli centri e nei comuni dei 27 Stati membri, operante quale organo consultivo delle istituzioni dell'Unione, con il compito di contribuire alla definizione delle politiche e al processo decisionale dell'Unione dal punto di vista degli enti locali e regionali, contribuendo nel contempo a rendere l'Unione più efficace e vicina ai cittadini;
- B. considerando che la consultazione del Comitato da parte della Commissione o del Consiglio è obbligatoria in alcuni casi ma che il Comitato può altresì adottare pareri di propria iniziativa e gode di un ampio margine di consultazione, come stipulato dai trattati, che gli consentono di essere consultato dal Parlamento;
- C. considerando che le attività del Comitato sono definite sulla base della sua strategia politica globale, come stabilito nella sua risoluzione del 2 luglio 2020 sulle sue priorità per il 2020-2025⁽¹⁾, e che il Comitato ha adottato tre priorità politiche per il mandato 2020-2025, accompagnate da tre campagne di comunicazione: Avvicinare l'Europa ai cittadini, Sviluppare collettività regionali e locali resilienti e Promuovere la coesione come valore fondamentale dell'Unione;
- D. considerando che le amministrazioni locali e regionali rappresentano un terzo della spesa pubblica, la metà degli investimenti pubblici e un quarto delle entrate fiscali e che, in molti Stati membri, possiedono competenze in settori fondamentali quali l'istruzione, lo sviluppo economico e la coesione, l'ambiente, la protezione sociale, la sanità e i servizi di interesse generale, e che pertanto il coordinamento tra il livello locale, regionale, nazionale ed europeo accresce la legittimità della legislazione, rafforza il senso di appartenenza e persegue in modo più efficace i benefici per i cittadini;
- E. considerando che il Comitato persegue l'obiettivo politico di rafforzare il suo coinvolgimento nell'intero ciclo politico e legislativo dell'Unione, rendendo al contempo più tangibile il legame con i cittadini dell'Unione, sfruttando il forte ruolo di moltiplicatori dei membri del Comitato in seno alle loro comunità e alle associazioni nazionali di enti locali e regionali;
- F. considerando che il Comitato ha individuato nove iniziative faro e ha dato loro seguito nel 2021 per rendere la sua azione più strategica e influente: 1) il dispositivo per la ripresa e la resilienza, 2) la risposta di carattere sanitario alla COVID-19, 3) il piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, 4) il Patto «CoR4Climate», 5) il futuro della cooperazione transfrontaliera, 6) il nuovo patto per la migrazione e l'integrazione, 7) la Conferenza sul futuro dell'Europa, 8) una visione a lungo termine per le zone rurali e 9) un bilancio strategico del CdR — garantire una quota equa delle risorse per il Comitato;

(1) Risoluzione del Comitato europeo delle regioni — Le priorità del Comitato europeo delle regioni per il 2020-2025 — Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso i suoi piccoli centri, le sue città e le sue regioni (GU C 324 dell'1.10.2020, pag. 8).

